



M A G A Z I N E

TECNOLOGIA | MATERIE PRIME | SERVIZI | DETTAGLI | IDEE

17 GENNAIO - APRILE
2024



LA NOVITÀ

A maggio ALLFORTILES diventa 'forum B2B'

MATERIE PRIME

Germania, Ucraina, Turchia: scenari possibili per il 2024

TECNOLOGIA

L'India cresce a doppia cifra: minaccia o opportunità?



**ALL
FOR
TILES**

CERAMIC DISTRICT & MORE



FORUM B2B

14-15 MAG 2024

PALAKEOPE

CASALGRANDE (RE)

evento a cura di



redazione@ceramicanda.com

EDITORIALE

Un'edizione coi fiocchi...

di Roberto Caroli

carocaroli@ceramicanda.com

AL
FOR
TILE

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L

FOR TILES

AZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA



Era il 2017 quando Allfortiles si presentava per la prima volta agli addetti ai lavori del settore ceramico nella cornice di villa Zarri, a pochi passi da un Cersaie in pieno svolgimento. In quel preciso momento l'argilla ucraina arrivava a Sassuolo con regolarità e in abbondanza, monopolizzando di fatto le formulazioni degli impasti ceramici, superando due milioni di tonnellate annue in termini di quantità. Per la prima volta all'interno di una manifestazione convegnistica, all'indirizzo dei ceramisti, veniva proposto il tema della geopolitica, affidato nello

specifico al professor Raffaele Marchetti della Luiss University di Roma. "Attenzione ad affidarvi troppo alle argille provenienti dal Donbass", ammoniva l'esperto accademico, "perché in quella regione russi e ucraini se le stanno dando di santa ragione e senza risparmiare colpi. E la situazione non può che peggiorare". Come non riconoscere a Marchetti, col senno di poi, di averci fatto partecipi di una oggettiva situazione che Sassuolo non ha voluto né ascoltare, né guardare, con le drammatiche conseguenze che sappiamo. Questo ci ha convinti a perpe-

L
R
S

INDUSTRIA CERAMICA

VETRICERAMICI - FERRO



VETRICERAMICI
A FERRO COMPANY



FERRO
Where innovation
delivers performance

tuare sulla strada dei convegni, delle tavole rotonde, a ricercare e sviscerare, nelle edizioni successive, quelle tematiche che di volta in volta ci sono sembrate meritevoli di approfondimento. Quelle individuate nell'edizione di Allfortiles di quest'anno, in programma al Palakeope di Casalgrande, nelle giornate di martedì 14 e mercoledì 15 maggio, vanno in quella direzione: logistica fuori e dentro le fabbriche, economia geopolitica e credito, il futuro delle miniere ucraine e del feldspato turco, l'utilizzo dell'idrogeno nell'industria ceramica

tra utopia e realtà, l'intelligenza artificiale nel marketing e nella produzione, l'antidumping quale strumento per gareggiare alla pari sui mercati. Di questo parleremo con le istituzioni di governo, docenti, addetti ai lavori, esperti in materia ed anche imprenditori della ceramica, che avremo il piacere di ascoltare tra una tavola rotonda e l'altra. La location e le isole aziendali preposte per il B2B rappresentano le vere novità di Allfortiles 2024. Se l'edizione 2017 è stata portatrice di notizie infauste, vorrei sperare nella piena Epifania del forum del prossimo maggio.



Anno XXII - Numero 154 - GENNAIO - APRILE 2024
(Chiuso in tipografia il 09/04/2024)

Una copia: euro 6,00 Abbonamento annuale
4 numeri: euro 24,00 - C.C.P. nr. 11777414

DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto Caroli
carocaroli@ceramicanda.com

COLLABORATORI
Daniela D'Angeli, Stefano Fogliani, Edda Ansaloni, Paolo Ruini,
Claudio Sorbo, Massimo Bassi, Enrico Bertoni

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati
forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la
cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via
De Amicis, 4 - Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite
nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di
inviare proposte commerciali. In conformità alla legge 675/96 sulla
tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED
a tutela del consumatore

EDITORE

Ceramicanda s. r. l.
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di
Reggio Emilia al n° 986 in data 19/04/99
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge
662/96 - In attesa di iscrizione Registro nazionale della Stampa

PUBBLICITÀ

Ceramicanda s. r. l.
Via De Amicis, 4, 42013, Veggia di Casalgrande (R. E.)
Tel. 0536.990323 - Fax 0536.990402
promozione@ceramicanda.com

PROGETTO GRAFICO
AdverCity.it

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

IMMAGINI DI COPERTINA
CRISTINA FAEDI/
INFINITE POSSIBILITÀ
"I love dancing"
IG @infinite8possibilita

STAMPA E CONFEZIONE
ARTELITO SPA

Si autorizza la riproduzione di fotografie e testi
purché recante citazione espressa della fonte

SOMMARIO

2 **Editoriale**

Un'edizione coi fiocchi

7 **L'evento**

ALLFORTILES diventa 'forum':
appuntamento il 14 e 15 maggio

11 **Materie prime**

Si cercano ancora alternative
alle forniture dall'Ucraina

15 **Intervista**

Paolo Lamberti, Presidente ACIMAC:
l'India tra minacce e opportunità

19 **News Aziende**

Impianti e servizi

PRIMO PIANO

- 22 – Air Power Group
- 24 – Smaltochimica
- 26 – BMR
- 28 – Surfaces Group
- 30 – Bal-Co
- 32 – Sacmi
- 34 – RCM
- 36 – Mapei
- 38 – Rama Motori

42 **Grazie per averci scelto**

CERAMICANDA ◆
COMMUNICATION PROPOSALS

 TV	 FREEPRESS
 FIERA + ON THE ROAD	 WEB

Via De Amicis, 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
T. +39 0536.990323
F. +39 0536.990402
redazione@ceramicanda.com
ceramicanda.com



DAXEL DAXEL DAXEL DAXEL

DAXEL



Make it incredible

Una nuova tecnologia sta cambiando il mondo della decorazione digitale.
Stiamo scrivendo un futuro in cui la **riproduzione di estetiche naturali** sarà essenziale.
Un futuro in cui saranno le menti più rivoluzionarie ad avere successo.
Sorpriudente? No, incredibile.
systemceramics.com.

GENESIS™



**SYSTEM
Ceramics**

a coesia company

ALLFORTILES diventa 'forum B2B'...

a cura della redazione

La due giorni di Ceramicanda si trasforma ancora una volta e diventa luogo di relazione e approfondimento culturale: appuntamento al Palakeope di Casalgrande il 14 e 15 maggio



Cambia ancora, ALLFORTILES e, se resta fedele al format che ne ha decretato e consolidato il successo negli anni, in questo 2024 si reinventa recependo nuove esigenze. L'edizione 2024 della 'due giorni' di Ceramicanda si terrà a Casalgrande il 14 e il 15 maggio presso il Palakeope, dove gli organizzatori hanno predisposto uno spazio che favorisca incontro e confronto disponendolo attorno all'area convegni che sarà l'epicentro di 'ALLFORTILES forum'. Saranno 'isole', quelle messe a disposizione delle aziende partecipanti, che si troveranno ad abbracciare quella area convegni presso la quale scorrerà il flusso di quelle idee che 'fanno' la due giorni di Ceramicanda, favorendo in questo modo il loro incontro con i partecipanti. «Ci abbiamo pensato a lungo, a come declinare, in questo 2024, il format, e – spiega il Direttore di Ceramicanda Roberto Caroli – abbiamo scelto una formula che tenesse al centro le aziende e le loro necessità di incontrarsi e confrontarsi mettendo al contempo al centro temi che potessero catalizzare gli interessi attorno a dibattiti, seminari e tavole rotonde». Ecco allora 'ALLFORTILES forum': cambia la location, che resta sempre attestata, tut-

tavia, ben dentro al distretto ceramico, ma evolve la formula e, naturalmente, cambiano i contenuti, perché anche solo rispetto all'ultima edizione sono cambiati, nel frattempo, scenari e contesti. E cambieranno, necessariamente, gli interpreti cui affideremo le analisi di quanto accade attorno al settore ceramico: conferme e novità nel parterre degli ospiti che animeranno il programma culturale, conferme e novità nella presenza dei partecipanti che proporranno convegni e seminari aziendali. Consuetudine, invece, l'arco temporale che caratterizza da sempre ALLFORTILES, ovvero due giorni, e consuetudine quell'approccio, a suo modo unico, che propone una narrazione 'differente' di contesti, realtà e momenti. «Il 'forum' è l'ultimo approdo, un'altra formula per raccontare quel distretto ceramico che raccontiamo ormai da trent'anni», spiega ancora Roberto Caroli, aggiungendo come l'edizione 2024 della due giorni di Ceramicanda voglia essere «l'ennesima sintesi del nostro modo di vedere le cose, che prova a restare inedito nonostante i tanti tentativi di imitazione e le contingenze che ci hanno spinto sempre un passo avanti».





Gli appuntamenti

Quattro tavole rotonde 'a tema', con ospiti protagonisti, sul palco, di un a tu per tu con il Direttore Roberto Caroli cui si aggiungono, all'occorrenza, convegni aziendali. Il programma è in via di definizione, ma i temi oggetto delle tavole rotonde – in programma la mattina alle 10 e il pomeriggio alle 15 - li possiamo già anticipare. Si parlerà, nel corso delle tavole rotonde, di logistica e trasporti ('Dove vai se la logistica non ce l'hai?') la mattina di martedì 14 maggio e di 'Geopolitica, economia e credito: un 2024 ad ostacoli?' nel pomeriggio, mentre mercoledì 15 la mattina, sotto la lente di ingrandimento degli ospiti di 'ALLFORTILES forum' finiranno le materie prime con l'appuntamento dal titolo 'Argilla ucraina e feldspato turco: scenari futuri'. Nel pomeriggio spazio al tema dell'energia, ed in particolare al 'L'idrogeno come alternativa al gas: utopia o realtà?'. Altro, tuttavia, ovvero le politiche commerciali tra dumping e antidumping, l'Intelligenza Artificiale, analizzata dal punto di vista della sua influenza sia sui processi produttivi che sulle politiche di marketing e comunicazione, le nuove competenze tra 'cronolavoro' e smartworking, sarà spunto di discussione tra gli ospiti.



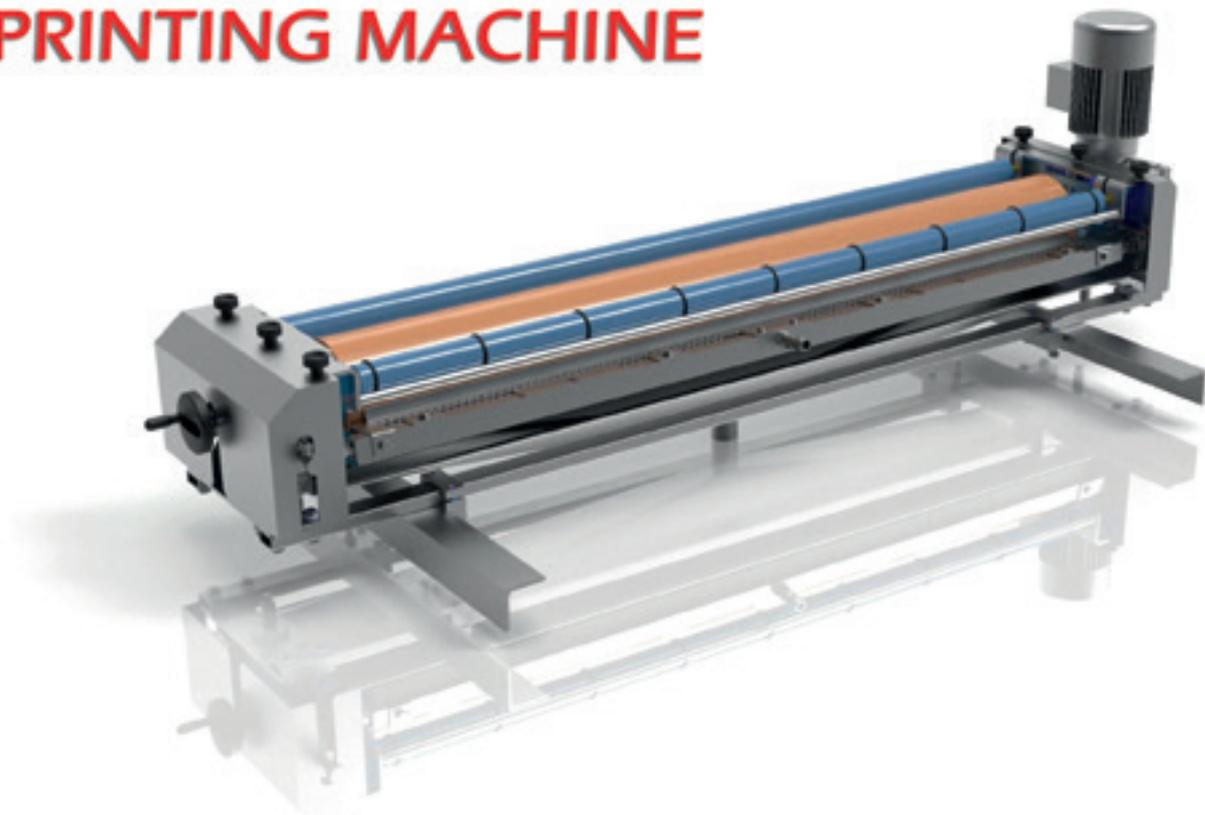


Gli ospiti

Un parterre trasversale, quello di 'ALLFORTILES forum', che rispecchia alla perfezione lo spirito della due giorni di Ceramicanda. Fra gli ospiti attesi al Palakeope possiamo già annunciare la presenza, tra gli altri, di Dario Fabbri, giornalista e analista geopolitico ben conosciuto al grande pubblico, dell'economista Carlo Cottarelli, del socio co-fondatore e AD di Nomisma Energia Alessandro Bianchi, dei Presidenti di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani e di ACIMAC Paolo Lamberti, di imprenditori come la CEO di Iris Ceramica Group Federica Minozzi, Alberto Forchielli di Mindful Capital Partners, Enrico Grassi di E80 Group, i Presidenti di Cooperativa Ceramica d'Imola e Romani Group Stefano Bolognesi e Giorgio Romani, Hannes Baumgartner di Fercam, Graziano Verdi, CEO di Italcer Group, dell'europarlamentare Elisabetta Gualmini, Presidente di Cerame-Unie e degli Assessori Regionali Vincenzo Colla e Andrea Corsini oltre che di un nutrito gruppo di accademici. Come Guido Di Fraia, Professore Associato all'Università IULM di Milano, Fabio Candussio, docente di Sistemi Informativi Aziendali presso Ingegneria Gestionale all'Università di Udine e Marcello Romagnoli, Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di UNIMORE.

Q-ROLL

BACK PRINTING MACHINE



THE DEFINITIVE INNOVATION TECHNOLOGY FOR ENGOBE PRINTING



SMAC

OFFICINE SMAC SPA

Via Sacco e Vanzetti 13/15, 41042 Fiorano Modenese (MO), Italy
Phone +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089 - www.smac.it - info@smac.it

Materie prime: addetti ai lavori a confronto

a cura della redazione

Il convegno annuale di Società Ceramica Italiana: si cercano ancora alternative all'Ucraina, ma lo scenario non incoraggia



Materie prime sotto la lente di ingrandimento degli addetti ai lavori, complice l'appuntamento annuale con il convegno promosso da Società Ceramica Italiana presso l'Auditorium di Confindustria Ceramica. Oggetto degli interventi, la catena di approvvigionamento del distretto ceramico, le cosiddette materie prime 'critiche', le risorse minerarie nazionali ed estere, gli aspetti tecnologici nella preparazione degli impasti. Il conflitto russo ucraino ha cambiato il contesto, ridisegnando la geografia delle forniture «e tutti hanno necessariamente cercato altro: questo, soprattutto all'inizio, ha generato diverse richieste, o meglio richieste diverse», spiega **Cristina Siligardi**, docente del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari di Unimore e da dicembre Presidente di Società ceramica Italiana. Nuove formulazioni, ma non solo, «perché la ricerca ha ricevuto un nuovo impulso dal cambiamento, concentrandosi non

solo sulle materie prime alternative, ma anche sulla loro capacità di ottimizzare i tempi energetici del processo produttivo». Le nuove frontiere, come noto, sono paesi altrettanto 'nuovi'. Portogallo e India, per citarne un paio, ma anche Turchia, mentre ai fornitori tradizionali si chiede di garantire quantitativi maggiori, ma quanto accade in questo periodo non incoraggia, come non incoraggiano i dati che arrivano sia dalla Germania, dove la filiera è 'sotto strozzo' a causa di scioperi che depotenziano un sistema di trasporti al quale una volta, qui in Italia, si guardava con malcelata invidia vista la loro proverbiale efficienza. E se non funziona la cosiddetta 'cura del ferro', le cose non vanno meglio se si guarda al trasporto marittimo, con il porto di Ravenna che evidenzia cali nei volumi di traffico sui quali l'impatto delle materie prime per ceramica è tutt'altro che trascurabile.



Porto di Ravenna: da febbraio segnali di ripresa

a cura della redazione



Mario Petrosino

«Il 2024 è cominciato come è finito il 2023, ovvero in modo molto problematico, ma febbraio si è chiuso con gli stessi valori del 2022». Vaghi segnali di ripresa in quel di Ravenna: nel 2023 - dopo un biennio da record - il porto romagnolo ha registrato un marcato calo di traffico, movi-

mentando complessivamente 25.503.131 tonnellate, ovvero il 6,9% in meno rispetto al 2022 e sbarchi, pari a 22.108.488 tonnellate, il -7,5% rispetto al 2022. Negativo, in materiale, il dato relativo ai materiali per ceramiche e quelli da costruzione. Questi ultimi hanno infatti registrato 4.079.701 tonnellate movimentate, ovvero il 26,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre le importazioni di materie prime per la produzione di superfici ceramiche sono state pari a 3.665.870 tonnellate, in flessione del 27,9%. Non granchè come trend, aggravatosi soprattutto nell'ultimo bimestre del 2023, «ma - spiega il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale, **Mario Petrosino** - in quest'ultimo periodo i dati sono in crescita: resta da capire se si tratta di un rimbalzo, rispetto agli ultimi due mesi del 2023, molto faticosi, o di una ripresa in grado di consolidarsi. Ma per dirlo con certezza, visto l'attuale contesto geopolitico, servirebbe la sfera di cristallo». La crisi energetica, le politiche

Parla il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale dell'hub romagnolo, Mario Petrosino

Germania Uber alles? Non proprio...

Forniture garantite, ad avviso degli addetti ai lavori, ma le incognite non mancano

«La Germania sarà in grado di assicurare anche nel 2024 i quantitativi richiesti, ovvero un milione di tonnellate». Parole e musica di Francesco Anselmi di GL&T CARGO, ad avviso del quale si tratta di assecondare questi flussi, districandosi tra cantieri, scioperi e interruzioni delle linee che condizioneranno, dopo il 2023, anche il 2024. «Ma mi sembra la situazione si stia normalizzando, nel senso che il sistema di trasporto regge, i cantieri permettono comunque la percorribilità delle tratte principali. Possibili disagi sono attesi a luglio, quando aprirà un cantiere molto importante, ma per allora contiamo di poterci organizzare anche con i container».





monetarie restrittive conseguenti, l'aumento dei tassi di interesse, la diminuzione del potere di acquisto, l'interruzione delle forniture a causa di guerre e fattori climatici avversi che hanno provocato l'aumento dei prezzi e limitato la circolazione delle merci, che tuttavia in quest'ultimo periodo sta riprendendo fiato. «Per noi, come Autorità Portuale, si tratta tuttavia «ragionare sul lungo periodo», e cercare di farsi trovare pronti ad una ripersa dei volumi che, aggiunge,

«si normalizzerà col tempo». In questo senso vanno letti lavori sull'hub e sull'aumento della profondità dei fondali che, aggiunge Petrosino, «ultimeremo con un anno di anticipo rispetto al previsto. E crediamo questo sia un segnale importante che diamo al sistema paese». Un altro segnale, Ravenna, lo darà con il rigassificatore, «ed anche in questo caso – dice Petrosino – rispetteremo i tempi, mettendolo in esercizio entro i primi mesi del prossimo anno».



ta degli addetti ai lavori, circa mille tonnellate di spedizioni al giorno per ogni stazione che non

Nel frattempo, con Ceramicanda abbiamo documentato qualche ovvia difficoltà che si rincorre in questo primo scorcio di anno, con operatori intervistati lungo binari vuoti che costano, a detta

viene messa in condizione di funzionare. «E il fermo, anche se momentaneo, dovuto a scioperi, cantieri e agitazioni, non si ripercuote solo sulla tratta Germania-Italia ma – spiegano gli operatori- anche sulle merci che nei porti tedeschi arrivano dall'estero e utilizzano la Germania come hub logistico». La Grande Germania, una volta simbolo di puntualità ed efficienza, segna il passo: l'Italia guarda oltre il Brennero con fiducia, ovvio, perché i tedeschi sono e restano i tedeschi, ma anche con un pizzico di – inedita – preoccupazione.



Zama SETER[®]



Leader nella produzione di termocoppie...

Tecnologia: l'India tra minacce e opportunità

a cura di Roberto Caroli e Stefano Fogliani



Paolo Lamberti

«Continuano a crescere, e cresceranno ancora». E' uno dei paesi simbolo delle contraddizioni del nostro tempo, l'India, ma è anche, e soprattutto, una delle locomotive dell'economia mondiale, oltre che una delle aree di riferimento per quanto attiene alla produzione di superfici ceramiche e alla tecnologia che serve a produrle nemmeno.

Appena rientrato da Indian Ceramic Asia, il Presidente di Acimac

Paolo Lamberti parla di «un viaggio interessante, come sono sempre interessanti, per chi ha occhi per vedere le cose come sono, viaggi di questo tipo. L'India – aggiunge – resta un mondo molto diverso dal nostro, che tuttavia evolve con estrema rapidità anche nel modo di fare impresa»

**«C'è grande dinamismo,
e si fa strada un'idea di fare
impresa molto europea»**

**Il punto di vista
di Paolo Lamberti,
Presidente ACIMAC:
«un mondo diverso
dal nostro, che evolve, però,
con grande efficacia»**

E' sempre stato un paese caratterizzato da fortissime contraddizioni: ricordo un mio recente viaggio e ricordo eccellenze universitarie situate a pochissimi chilometri da aree di povertà assoluta...

«Il contesto resta quello, e stupisce noi occidentali. Ma per quanto riguarda la ceramica questi signori fanno cose importanti: sono i secondi produttori mondiali con 2,3 miliardi di metri quadrati e prevedono di produrne 2,6 miliardi quest'anno, ed esportano 580 milioni di metri quadri.

E sono, tra i pochi che sono cresciuti nel 2023, quelli che sono cresciuti di più: non bastasse, si stanno attrezzando ad entrare su mercati che, nei confronti delle loro proposte, sembrano particolarmente ricettivi, complici anche politiche di prezzo molto aggressive»

Obiezione: se anche noi in Italia fossimo aiutati dallo Stato come lo sono loro, saremo anche noi in grado di aggredire i mercati con prodotti da 4 o 5 dollari al metro. Non so, quindi, dove comincino i meriti delle imprese e dove quelli di uno Stato che le 'aiuta'...

«E' il risultato di un mix tra le due cose, ma ci sono imprese evolute anche dal punto di vista commerciale, che combinano produzioni interessanti a prezzi ancora più interessanti»

Utilizzano prevalentemente tecnologia cinese?

«Noi, intendo noi italiani, abbiamo venduto nel 2022 circa 70 milioni di euro di Igv, nel 2023 50 milioni. Mentre i cinesi 100 milioni nel 2022 e probabilmente faranno meglio nel 2024. La tecnologia cinese, dal mio punto di vista, sta facendo un gioco perverso,



nel senso che la posizione dominante che hanno su alcune materie prime le permette di abbassare i prezzi, spiazzando gli altri esportatori. Tra l'altro, la tecnologia a basso costo garantisce al prodotto finito prezzi altrettanto bassi»

I dazi sono un tema sentito? Qui in Europa se ne parla diffusamente...

«Non ho riscontri diretti, ma l'impressione è che i produttori indiani siano convinti di restare competitivi a prescindere dai dazi»

A mio avviso non sono preoccupati perché con prezzi di vendita del genere anche un raddoppio dei dazi non li penalizzerebbe più di tanto...

«E' proprio così: i produttori indiani hanno fatto un lavoro molto importante su altri paesi, non solo negli USA, ma l'incapacità di limitarne la forza di penetrazione a livello globale è sicuramente un problema»

Poi c'è la transizione energetica: in Europa tiene banco, l'India la vedo un po' meno attenta alle

«Per la tecnologia è un mercato molto più selettivo di quanto non si pensi»

tematiche ambientali...

«Siamo su piani diversi, ma è giusto differenziare: ci sono aziende, che si avvantaggiano anche della tecnologia italiana, di un certo livello.

Poi ce ne sono altre che appartengono ad un altro mondo, tuttora fuori da ogni contesto evoluto, ma comunque funzionali ad un certo tipo di mercato»

Che prospettive avete quest'anno per il mercato indiano?

«Tutto sommato di stabilità, anche perché il panorama vede imprese in forte accelerazione e altre ferme. Ma c'è grande dinamismo, e si fa strada un'idea di fare impresa molto europeo che permette alle diverse realtà di fare sistema con una certa efficacia. Gli imprenditori sono mediamente giovani, i loro collaboratori lo sono ancora di più: è un mercato molto più selettivo di quanto non si pensi, per affrontare il quale serve grande preparazione»

Sul fronte dei pagamenti come si comportano?

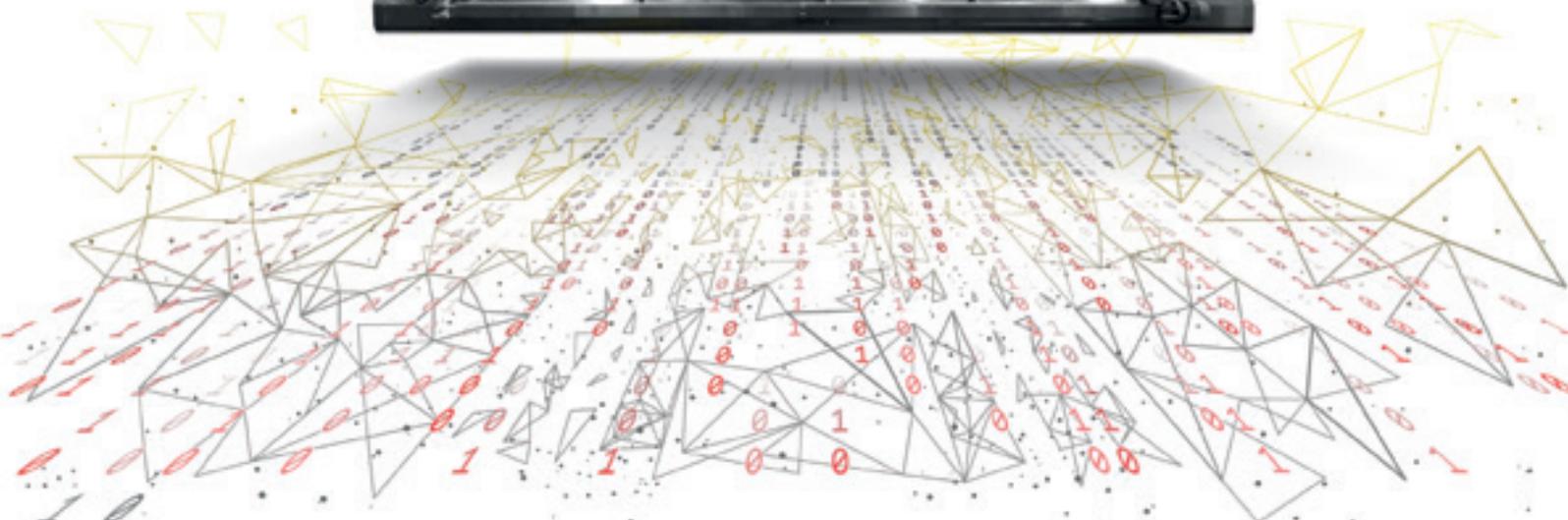
«Devo ammettere che sono mediamente puntuali. In sede di trattativa sono particolarmente ostici, ma gli impegni generalmente li rispettano».

Passaggio in India

Tutti i numeri di una crescita rapidissima



Con un PIL stimato a +6,1% nel 2023 e +6,8% nel 2024, l'India è il Paese con il più alto potenziale di crescita al mondo. La conferma arriva dal report del Centro Studi Mecs, che con il suo report "India, ceramic tile market" fotografa una realtà che vale, già oggi, 2,5 miliardi di metri quadrati di produzione che ne fanno il secondo paese produttore al mondo di superfici ceramiche e, con circa 580 milioni di metri quadrati, il terzo esportatore. Quello che emerge dalla ricerca del MECS è la velocità dello sviluppo: il numero di linee produttive è raddoppiato nel giro di sette anni (superando le mille linee nel 2018) e così ha fatto la produzione, aumentata di 15 volte. «Dopo il picco del 2021, anche l'industria ceramica indiana ha risentito prima dell'effetto Covid, poi della crisi dei consumi, del blocco ai traffici internazionali, dei rincari energetici e dell'inflazione, ma – scrive il Centro Studi Mecs - le previsioni di medio periodo confermano l'India come il paese che trainerà l'industria ceramica mondiale anche da qui al 2026». Per allora, infatti, si prevede che la produzione arriverà a 3,7 miliardi di metri quadrati, con un export destinato a superare il miliardo di metri quadrati.



INTO THE FUTURE

Data flows, technology remains



ALE SpA Building and Consulting è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione. Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.



ale spa
 building & consulting
 EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS



ALE SpA Building & Consulting
 SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
 Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
 www.alespa.net

PARTNERSHIP



SICER INAUGURA UN NUOVO STABILIMENTO IN INDIA

Il Gruppo rafforza la propria strategia di espansione globale con una nuova struttura



Sicer, storico colorificio ceramico con sede a Fiorano Modenese, ha annunciato l'apertura della nuova sede in India, confermando l'impegno a proseguire la strategia di internazionalizzazione che già vede il gruppo presente con impianti produttivi in Italia, Spagna, Messico, Indonesia e Stati Uniti. Situata strategicamente a Morbi - principale distretto ceramico indiano - la nuova struttura rispecchia gli standard di eccellenza dell'azienda, fondendo tradizione e tecnologia e incarnando l'identità distintiva di Sicer come marchio globale di qualità e innovazione "made in Italy". Quella inaugurata è un'installazione all'avanguardia, dotata di un centro produttivo, moderni uffici, un laboratorio attrezzato ed una spettacolare gallery che accoglie la clientela locale. A tre anni dall'acquisizione del sito spagnolo, procede dunque il processo di espansione internazionale del gruppo, con l'obiettivo di disporre di una solida presenza produttiva e di assistenza tecnica nei principali distretti mondiali della ceramica. Per quest'anno, inoltre, è prevista l'apertura di una nuova sala mostra nello stabilimento americano di Lebanon, Tennessee, inaugurato nel 2023. Tra i leader nella produzione di prodotti vetrificati e decorativi per ceramica e partner di riferimento dei migliori gruppi ceramici mondiali, Sicer ha fortemente difeso negli anni la sua solida identità italiana, divenuta un vero e proprio marchio di fabbrica. Il principale sito produttivo del gruppo resta infatti lo storico stabilimento di Torriana (Rimini) che ospita impianti e tecnologie all'avanguardia.

ELEMA ENTRA NEL GRUPPO CERTECH

Già programmati investimenti in R&S per ampliare le serie Evolution Clean e Easy Test

Il Gruppo Certech di Casalgrande ha chiuso il 2023 con l'acquisizione della Elema di Castellarano. L'azienda, nata nel 2011 come laboratorio di riparazione elettronica nel campo delle automazioni industriali, è divenuta in pochi anni punto di riferimento per il comparto ceramico anche grazie al lancio, nel 2014, di Evolution Clean (macchina da laboratorio brevettata per la pulizia e la rigenerazione di testine di stampa digitale) e al successivo sviluppo di automazioni per la stampa Inkjet industriale. Con l'ingresso nella famiglia Certech, sono già stati programmati nuovi investimenti in R&S, mirati ad ampliare la serie Evolution Clean. A questo si aggiunge la progettazione e commercializzazione di un'innovativa versione di Easy Test, il dispositivo impiegato nella prova di stampa delle testine digitali.

REMIX INVESTE SUL FUTURO

Due importanti novità per sostenere il percorso di crescita dell'azienda

Nonostante il mercato ceramico globale stia attraversando un periodo complesso, Remix ha inaugurato il 2024 con due importanti novità mirate a garantire lo sviluppo dell'azienda, confermandone la visione rivolta al futuro. Il progetto più impegnativo riguarda lo stabilimento di Ostellato, in provincia di Ferrara, dove dal 2017 Remix produce gli impasti ceramici REBIG, destinati alla produzione di grandi formati. Qui, grazie ad un piano di investimento di oltre 7 milioni di euro, la struttura ha subito un significativo ampliamento che consentirà di triplicare la capacità produttiva. Contemporaneamente, Remix - che è anche produttore degli sbiancanti REWHITE® nello stabilimento di Veggia di Casalgrande ha completato il rinnovo della sua immagine aziendale. Il nuovo logo, capace di sintetizzare il forte orientamento al mercato B2B dei materiali destinati alla produzione ceramica, rimarca i valori fondanti di Remix.



GRUPPO B&T: NUOVA LINEA COMPLETA 100% GREEN PER REVIGRÉS

L'azienda portoghese ha scelto Gruppo B&T per realizzare una linea produttiva completa per gres porcellanato 100% green



Gruppo B&T diventa partner strategico di Revigrés, azienda leader nel mercato portoghese, che ha recentemente scelto Gruppo B&T per realizzare una linea produttiva completa per gres porcellanato 100% green, composta da SUPERA® RAPIDA, un essiccatoio orizzontale a 7 piani, un forno TITANIUM@H2, una decoratrice digitale DRYFIX e stoccaggio automatico di ultima generazione. Nel dettaglio, Revigrés ha implementato una SUPERA® RAPIDA, la tecnologia per la pressatura su nastro e senza stampo che, pensata anche per formati tradizionali, consente di ottenere risultati unici sia per riduzione dei consumi in ottica green e dei costi sia per performance. Revigrés ha inoltre equipaggiato SUPERA® RAPIDA con il sistema brevettato Start&Stop®, innovativa centralina idraulica con pompe modulabili in base al ciclo di pressatura, per sostenere minimi consumi elettrici con un risparmio energetico del 50% rispetto alle presse tradizionali. L'impianto presenta poi un forno a rulli monostrato TITANIUM@H2 con predisposizione per il funzionamento con miscele di idrogeno al 60% autoprodotta tramite elettrolizzatori ad alta portata e alimentati da un parco fotovoltaico. Revigrés sarà inoltre in grado di realizzare prodotti dagli effetti estetici unici grazie alla stampante digitale DRYFIX di Projecta, sister company di Gruppo B&T.

OFFICINE SMAC: OK IL 2023, BUONE ASPETTATIVE PER IL 2024

L'anno scorso ricavi a +13% grazie ad importanti commesse, «ed anche il 2024 sarà un anno particolarmente intenso»

È proseguito anche nel 2023 il trend di crescita della Officine Smac di Fiorano Modenese, storico costruttore di impianti di smaltatura e decorazione per piastrelle ceramiche e laterizi. Lo scorso esercizio



si è chiuso con un incremento dei ricavi tra il 12-13%, merito soprattutto di alcune importanti commesse concluse negli USA e di un generale buon andamento delle vendite sia nel comparto dei laterizi sia in quello delle superfici ceramiche. A questo si aggiunge l'attività svolta nel campo dell'economia circolare, con tecnologie per il recupero degli scarti e la macinazione di inerti. L'azienda sta inoltre completando la ristrutturazione della sede fioranese per garantire una maggiore efficienza energetica: per Officine Smac, il 2024 sarà un altro anno particolarmente intenso.

TRE NUOVI IMPIANTI DI FINITURA ANCORA PER GRUPO STN

Un impianto per grandi lastre nel nuovo stabilimento Venux, due sono invece destinati ad uno stabilimento dedicato ai formati più tradizionali

Nel reparto di finitura di Gruppo STN Ceramica entreranno in funzione tre nuovi impianti Ancora, azienda di Gruppo B&T specializzata nella progettazione e produzione di linee complete per la finitura. STN Ceramica e Ancora rinnovano la partnership anche sul progetto del gruppo spagnolo dedicato ai grandi formati e lastre fino a 3200x1600mm. Nel nuovo stabilimento Venux, il reparto finitura sarà infatti realizzato interamente con impianti forniti dall'azienda italiana, tra cui la squadratrice a secco Tornado, la linea di lappatura grandi lastre Matrix e il trattamento super gloss Powerlux. Oltre all'impianto per lo stabilimento Venux, Gruppo STN ha commissionato ad Ancora anche due nuove linee complete per formati più tradizionali, optando per le lappatrici Imperial e il trattamento Powerlux. Queste linee, in funzione nei prossimi mesi, si aggiungono ad altri due impianti completi Ancora già esistenti, consentendo le più alte prestazioni al mondo per qualità ed efficienza.



LEVANTINA CONSOLIDA LA COLLABORAZIONE CON SYSTEM CERAMICS

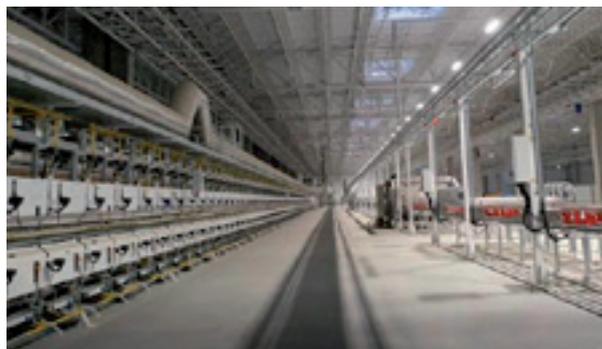
Un nuovo capitolo per una partnership storica, avviata nel 2007, e confermata per le tecnologie di formatura e decorazione dei materiali

Il nuovissimo stabilimento di Levantina Techlam, a Nules (Castellón) segna un nuovo capitolo della virtuosa collaborazione avviata nel 2007 tra l'azienda spagnola e System Ceramics. Diciassette anni fa, infatti, Levantina, gruppo leader nel settore della pietra naturale, fece il suo ingresso nel segmento delle lastre in pietra sinterizzata installando la pressa ceramica - allora chiamata Lamgea - antesignana dell'attuale Superfast. Da allora, la collaborazione tra le due aziende si è consolidata e prosegue oggi nell'impianto di Nules per il quale sono state scelte le tecnologie più innovative di System Ceramics che consentono di ottenere risultati eccellenti in termini di produttività e qualità. «Questa collaborazione è un esempio vincente di come il gioco di squadra e l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia siano oggi elementi chiave per fare innovazione e restare competitivi», il commento di Roberto Bonucchi, Sales Director di System Ceramics. Nello specifico, l'investimento include la pressa ceramica senza stampo Superfast, che può raggiungere una produzione fino a 24mila mq al giorno riducendo, al contempo, i consumi energetici e lo spreco di materie prime. A valle della pressa le due decoratrici digitali Creadigit Infinity 2.1: caratterizzate da flessibilità, variabilità ed eccellenza qualitativa, sono basate sulla piattaforma di ultima generazione CoreXpress che elabora e gestisce in tempo reale le informazioni per la riproduzione di altissima qualità dell'immagine sulla superficie ceramica; il tutto abbinato al sistema di tracking Genya. Di fornitura System Ceramics anche i controlli di visione e il sistema di stoccaggio verticale.



TECNOLOGIA SACMI PER LE NUOVE LASTRE CERAMICHE DI ANATOLIA

Il nuovo stabilimento di Aliaga: oltre 250mila mq totalmente dedicati alla produzione di lastre ceramiche in grès porcellanato tecnico e smaltato



E' firmato di Sacmi il nuovo imponente impianto con cui Anatolia si proietta tra i top player dell'industria ceramica turca. La nuova fabbrica - oltre 250mila mq totalmente dedicati alla produzione di lastre ceramiche in grès porcellanato tecnico e smaltato - è a regime dal settembre dell'anno scorso, ed è stata equipaggiata con il top della tecnologia Sacmi, dalla preparazione impasti alla scelta. Filo conduttore dell'impianto è l'elevato livello di automazione in tutte le fasi del processo. Tra le macchine principali spiccano il mulino modulare MMC 092 e Continua+ PCR 2000, soluzioni ideali per la produzione del formato 160x320 cm e relative modularità. Per la cottura dei prodotti, Anatolia ha installato il forno FMD «Maestro» da 258 metri, punta più avanzata della ricerca Sacmi nello sviluppo di forni caratterizzati da gestione digitale delle ricette e di tutti i parametri di cottura, ottimizzando i consumi. A valle del forno, nel reparto finitura spicca una linea ultramoderna SACMI-BMR, caratterizzata da squadratrice, levigatrice e dalla rivoluzionaria soluzione di finitura Supershine, per garantire un'altissima resa estetica del prodotto finito. Fornita da Sacmi anche la linea di scelta, affidata alla soluzione di ultima generazione Ekosort/Ekowrap ibrida, coadiuvata dal nuovo sistema di visione Flawmaster per il controllo qualità accurato, veloce e preciso basato su algoritmi di self-learning.



Air Power Group continua la sua crescita

a cura della redazione

Tempo di bilanci per l'azienda reggiana: un anno fa l'ingresso nella compagine societaria di Entangled Capital SGR ha dato ulteriore impulso alla crescita. «Non possiamo non dirci soddisfatti del 2023, ed il 2024 sarà un anno di consolidamento, anche se condizionato da qualche incertezza». Prevista tra l'altro, entro l'estate, l'apertura di un nuovo impianto produttivo



Poco più di un anno fa Air Power Group, società fondata a Sassuolo nel 1982 e attiva nella progettazione e produzione di impianti completi per la smaltatura di superfici ceramiche, annunciava l'ingresso nella propria compagine aziendale del fondo EC I gestito da Entangled Capital SGR. Un anno dopo la cornice è la stessa – la sala convegno dell'Hotel Boiardo, a Scandiano – ma dodici mesi hanno radicalmente cambiato l'azienda reggiana. Che resta fedele ad un know how che le ha garantito una posizione di leadership all'interno del settore grazie ai suoi 40 anni di storia, ad un portafoglio clienti ampio e diversificato, ad una diffusa presenza internazionale ma, anche grazie all'ingresso nella propria compagine sociale di Entangled Capital

SGR, ha consolidato il proprio ruolo. «Un'operazione in continuità con la storia della nostra azienda: abbiamo trovato il gruppo di lavoro giusto con il quale spalancare all'azienda nuovi orizzonti di crescita», dissero un anno fa i soci fondatori di Air Power Group che, un anno dopo, hanno dato seguito al proposito. «Chiudiamo un 2023 del quale non possiamo non dirci soddisfatti: abbiamo – spiega **Giuliano Compagni**, CEO e fondatore di Air Power Group – raggiunto il budget riuscendo anche a crescere rispetto al 2022 e la circostanza, anche alla luce delle difficoltà che hanno caratterizzato il secondo semestre del 2023, assume ancora maggiore valore». Negli anni le soluzioni proposte di Air Power Group hanno incorporato un crescente





Giuliano Compagni



Francesco Buscemi



Anna Guglielmi



Roberto Giudici

contenuto tecnologico e la ricerca garantisce all'azienda, per il 2024, «un portafoglio ordini già soddisfacente, facendo leva sul quale sono certo che continueremo a crescere: a settembre, tra l'altro, c'è la fiera della tecnologia per ceramica, in quel di Rimini: l'obiettivo – aggiunge Compagni – è arrivarci con molte macchine installate e ulteriori soluzioni da proporre ai nostri clienti: da un anno a questa parte, con l'ingresso di Entangled Capital, abbiamo intrapreso un percorso che sta facendo di Air Power Group un'azienda forse meno artigianale ma senza dubbio più industriale, sia come organizzazione che come struttura. Stiamo creando un gruppo dirigente in grado di garantire all'azienda una continuità di crescita che possa essere una garanzia per clienti, fornitori e dipendenti». A questi ultimi guardano, in particolare, una serie di azioni poste in essere sia a livello di welfare aziendale che di riorganizzazione,

«Chiudiamo un 2023 del quale non possiamo non dirci soddisfatti, visto il contesto»

delle quali fa sintesi **Francesco Buscemi** CFO HR&IT manager di Air Power Group spiegando come «la responsabilizzazione del personale è il primo passo per alzare l'asticella. Il dipendente, nella nostra visione, non deve essere solo un lavoratore, ma una parte viva che partecipa a quei processi di programmazione e pianificazione che sono asset imprescindibili delle nostre attività di impresa». Passato, presente e futuro di Air Power Group si intrecciano all'interno di una nuova dimensione finalizzata a proporre diverse

novità (su tutte E-pic Glaze, macchina in grado di garantire la massima resa estetica nell'applicazione di tutti i materiali a campo pieno, su tutti i tipi di superfici ceramiche) anche in termini di strutture (con un nuovo impianto produttivo che sarà pronto entro l'estate) e di attenzione alla sostenibilità altro asset sul quale la 'nuova' Air Power ha sensibilmente

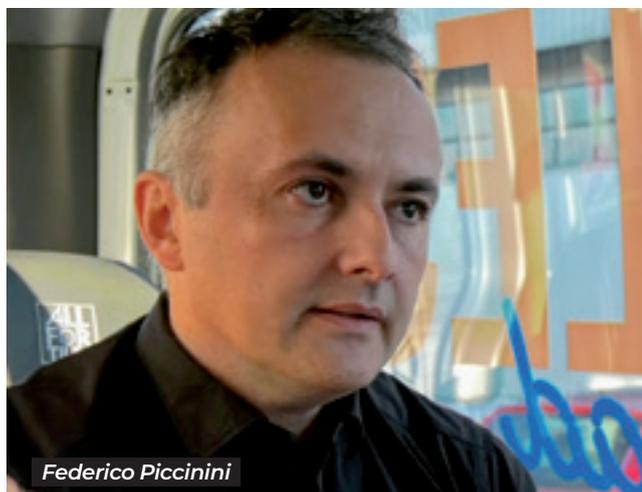
«Abbiamo rafforzato l'organigramma aziendale con l'ingresso di nuove competenze»

accelerato. «L'azienda aveva già un'importante predisposizione rispetto a questo tema, particolarmente sentito: nell'ultimo anno abbiamo lavorato per migliorare ulteriormente le nostre performance. Penso – spiega **Anna Guglielmi**, Managing Partner di Entangled Capital SGR - allo studio di macchine più efficienti, in grado di ridurre sprechi e consumi, all'attivazione delle procedure paperless e più in generale a tutti quei sistemi di controllo integrato che danno concretezza alle buone pratiche attuate in tema di impatto ambientale». Il 2024, da questo punto di vista, è un'altra sfida, che tuttavia Air Power Group affronta con fiducia e consapevolezza: «sarà un anno caratterizzato da qualche inevitabile incertezza, ma – conclude **Roberto Giudici**, CEO di Entangled Capital SGR – sono ottimista: abbiamo strutturato Air Power Group rafforzando l'organigramma aziendale con l'ingresso di nuove competenze ed è prossima l'apertura del nuovo impianto produttivo: immagino sarà un anno di consolidamento».



«Dopo un 2023 trainato dall'anno precedente ci aspetta un 2024 comunque complesso»

a cura della redazione



Federico Piccinini

«La regressione che ha caratterizzato la seconda parte del 2023 si farà sentire anche nei primi mesi del 2024, trascorsi i quali contiamo la situazione si possa fare meno tesa». **Federico Piccinini**, Amministratore Delegato di Smaltochimica, misura con preoccupazione mista a fiducia una transizione non semplice per il settore. Ospite di ALLFORTILES on the road, Piccinini registra la 'doppia velocità' con cui si è mosso il 2023 e non nasconde come i 'picchi' che lo hanno caratterizzato, soprattutto da giugno a dicembre, non potranno non ripercuotersi anche sull'anno appena iniziato. «Il 2023 – racconta – è stato un anno a fasi alterne perché era partito con il turbo con la coda degli ordini del 2022 paradossalmente provenienti soprattutto dalle aziende italiane che grazie ad una tecnologia superiore di decorazione digitale e materica erano riuscite a prendere più mercato rispetto ai competitor esteri»

A Federico Piccinini, AD di Smaltochimica, non sfuggono le difficoltà di una transizione caratterizzata da diverse tensioni che condizionano la catena della fornitura. «Ma le nostre aziende, ne sono convinto, hanno gli strumenti per reagire in modo efficace a questi alti e bassi»

Poi cosa è successo?

«Nella seconda fase dell'anno, purtroppo, il perdurare delle tensioni geopolitiche in Russia e il peggioramento generale della filiera legata all'edilizia, condizionata anche da tassi di interesse che non incoraggiano investimenti in quel settore hanno portato ad un calo deciso, avvertito peraltro in maniera molto trasversale e diffusa e che ha trovato conferme anche dopo l'estate»

Un'onda lunghissima: come la si affronta?

«Quello che posso dire è che, dopo le avvisaglie estive, quello di settembre è stato il primo Cersaie, a mia memoria, che ha registrato un forte raffreddamento in termini di ordini e vendite, suggerendo quelle difficoltà nei confronti delle quali è obbligatorio reagire. Le aziende italiane, ne sono convinto, sono comunque abituate a questi alti e bassi che hanno caratterizzato, anche prima del Covid, le dinamiche produttive e commerciali e a mio modo di vedere il sistema ha gli strumenti che servono a reagire ad una situazione del genere e lasciarsela alle spalle. La nostra capacità di adattarsi alle contingenze, la ricerca, l'abitudine ad investire ed innovare e la flessibilità delle imprese sono, da questo punto di vista, leve che non mancheremo di azionare, nonostante il contesto non sia, evidentemente, brillantissimo, anche a causa di una supply chain che ci mette costantemente alla prova e rende complessa la programmazione»

In che senso?

«Gli ultimi anni sono stati incredibilmente complicati da gestire per un'azienda come la nostra che produce miscelati che hanno un determinato prezzo, spesso già stabilito in precedenza con il cliente. Tra





2021 e 2022 abbiamo assistito ad aumenti, non previsti né prevedibili, anche del 30 o del 40% sia sulle forniture di materie prime che sui costi energetici e di logistica. Ad una maggiore stabilità di fine 2022 è seguito qualche leggero calo, ma le condizioni in cui lavoriamo restano complesse: basti pensare all'impatto dell'aumento dei tassi d'interesse che servono per l'autofinanziamento delle nostre attività. Diciamo che la 'stabilizzazione' dei costi degli approvvigionamenti, che aveva portato un piccolo beneficio, è stato completamente assorbito dall'aumento dei tassi, quindi siamo al punto di partenza»

E come si riparte, in una situazione del genere, in vista di 2024 che si annuncia complicato?

«Si guarda avanti, si 'spinge' sulla ricerca. Smaltochimica, del resto, aveva già fatto un importante lavoro su quei prodotti che avevano subito i maggiori aumenti mantenendo intatta la sua competitività e la validità delle sue proposte, che restano caratterizzate da qualità e servizio. Ma, ovviamente, siamo consapevoli di vivere una fase che definirei quantomeno nebulosa perché i grandi fornitori della chimica di cui noi siamo clienti utilizzano la leva delle condizioni di pagamento per impedire qualsiasi tipo di ribaltamento positivo sulla nostra clientela ed in questo senso la situazione resta tesa»

Contesto non semplice, per un'azienda radicata sul territorio e 'familiare'...

«La nostra è un'azienda media, a conduzione familiare, che del territorio è orgogliosamente parte e nei confronti del territorio e di chi lo abita ha sempre avuto grande attenzione: da tempo abbiamo fatto scelte importanti in tema sia di responsabilità sociale



che di sostenibilità ambientale, e credo sia giusto continuare ad investire in questa direzione. In tempi non sospetti ci certifichiamo Iso 14001 e quest'anno è in programma la certificazione Iso 45001. Stiamo puntando con decisione su innovative formulazioni a base acqua per la riduzione delle emissioni, evolvendo una gamma produttiva particolarmente adatta a quel 'digitale materico' sul quale si concentra gran parte della produzione più evoluta anche grazie al fatto che noi siamo chimici organici, da tempo specialisti in questa tipologia di prodotti».



Evoluzione, efficienza e transizione sostenibile

Gli assi di BMR
si chiamano
SuperShine Plus
e **Squadra Vision**

a cura della redazione



L'attenzione che da sempre BMR dedica alla **Ricerca&Sviluppo** di soluzioni all'avanguardia per i processi di fine linea è ormai codice identificativo di una mission che vuole garantire le massime performance coniugando qualità, innovazione, automazione e sostenibilità, in nome delle più scrupolose direttive in ambito green technology. Proprio questa prospettiva ha ispirato i due prodotti di punta, due "must" di BMR: **SuperShine Plus e Squadra Vision**.

SuperShine Plus

L'ultima versione della prima super lucidatrice a secco si caratterizza per grandi performance, attenzione all'ambiente e soprattutto, per il fatto di essere ultraconnessa, con una condivisione dei dati costante per permettere il controllo del processo. L'inserimento sulla linea porterà all'integrazione di due funzioni: quella estetica di **lucidatura**, ottenuta tramite l'azione meccanica degli utensili, e quella di **trattamento protettivo**, conseguenza della chiusura delle porosità della superficie. SuperShine Plus è

la prima e unica super lucidatrice a secco che può garantire questa doppia valenza e la digitalizzazione dell'intero processo di lucidatura e trattamento. La nuova componente digitale permette alla macchina di utilizzare, tramite il software, le teste satellitari per effettuare la stesura di un prodotto A, ad esempio un protettivo superficiale, che, aderendo meccanicamente alla superficie trattata, chiude le porosità mediante un processo di riempimento e sigillatura. In base alle esigenze di mercato, il cliente potrebbe anche utilizzare un prodotto B per conferire alla superficie delle specifiche funzionalità.

SuperShine Plus sarà così in grado di garantire **vantaggi, performance e versatilità** che non potrebbero essere raggiunti con i sistemi tradizionali, e questo anche grazie a moduli che partono da 12, 16, 10+10 teste.

Squadra Vision

Figlia diretta della classica squadratrice con telecamere, tecnologia di punta di BMR, si





tratta di un impianto evoluto, estremamente automatico e ingegnerizzato che, grazie a continui upgrade tecnologici, abbraccia i concetti di Smart Factory e Industry 4.0, dimostrando molteplici vantaggi in termini di **risparmio energetico, eco-sostenibilità e riduzione dei costi di produzione**. I test già effettuati presso i clienti a parità di materiale, asporta-

zione e velocità hanno mostrato come questa tecnologia con telecamere abbia **un consumo della mole inferiore del 40%** rispetto a quello con tecnologie laser e affini. Squadra Vision è concepita per garantire performance elevate, con considerevoli benefici in termini di rispetto dell'ambiente, di risparmio energetico, di consumo e di costo utensile.



Con World of finishes Surfaces Group riscrive il concetto di finitura ceramica

a cura della redazione

Una tecnologia innovativa e brevettata garantisce autenticità e unicità mai raggiunte prima alle superfici. Infinite le possibilità di personalizzazione possibili grazie all'utilizzo combinato di utensili di ultima generazione, un software dedicato e un 'simulatore' che «permettono di progettare la finitura desiderata e renderla reale»



Tecnologia, estetica, design. Sono questi, dice **Simone Sorrentino**, Export & Marketing Manager, i tre capisaldi sulla base dei quali la ricerca di **Surfaces Group** ha sviluppato **WOF, World of Finishes**. «Più che di un prodotto parliamo di un progetto, di un'innovazione – aggiunge Sorrentino – in grado di riscrivere il concetto di finitura. Un contenitore all'interno del quale convivono infinite possibilità

di personalizzazione del prodotto». Presentata all'ultima edizione di Cersaie, la nuova tecnologia, brevettata da Surfaces Group, ha avviato un new deal per la ceramica al naturale, attraverso un sistema tailor-made che crea superfici strutturate e multi-effetto. Superfici che diventano uniche e al tempo stesso replicabili. «Attraverso World of Finishes è possibile personalizzare ogni tipologia

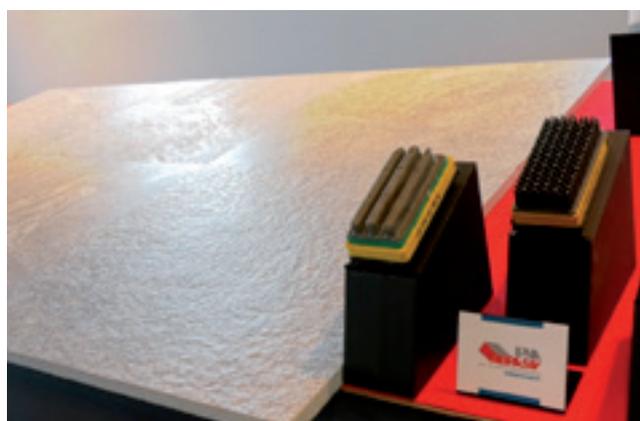




Simone Sorrentino



Fabrizio Battaglia



di finitura: il software che abbiamo sviluppato permette di avere più finiture contemporaneamente sulla stessa superficie, grazie all'utilizzo di macchinari e settaggio degli utensili su modalità 'random' finora mai sperimentate». Stonalizzazioni soft o marcate, finish diversi, texture opache oppure levigatezza estrema con un grado di gloss che arriva a 90, effetti materici «in grado – dice **Fabrizio Battaglia**, Direttore Vendite di Luna Abrasivi–Surfaces Group – di garantire la massima autenticità al gres porcellanato, rendendolo quanto di più simile c'è a quelle pietre naturali alla cui unicità l'estetica ceramica si ispira da sempre». L'utilizzo combinato di utensili di ultima generazione, combinati al software e al simulatore che sono il cuore di **WOF** «permettono di progettare la finitura desiderata e renderla reale: l'ispirazione è tratta dalla matericità e della struttura delle pietre nell'ottica della massima personalizzazione del prodotto, l'ambizione quella di esaltare la forza della differenza». Oltre

che sulle pietre, l'unità R&D di Surfaces sta infatti studiando le possibili applicazioni di **WOF** anche sui 'rustici', non senza aver brevettato questo ultimo approdo della propria ricerca. «E' un aspetto, quello della tutela delle nostre innovazioni, cui non possiamo permetterci di non prestare la massima attenzione: parliamo infatti – conclude Sorrentino – di un sistema fortemente connesso con il 4.0 e di caratteristiche assolutamente innovative, oltre che di software ed engineering, anche per quanto concerne la realizzazione degli utensili». L'innovazione come fine, la tecnologia come mezzo: il team di Surfaces Group continua a lavorare su un sistema che ha riscosso ampio consenso da parte dei product manager della ceramica, ed in questa prospettiva l'azienda sassolese mette a disposizione il proprio Pilot Plant, in grado di fornire ai clienti la ricetta utensili-software-setup macchina dedicata, per testare il processo prima di avviare la produzione.



Flessibilità ed efficienza produttiva: un nuovo impianto per Bal-Co

a cura della redazione

Tra i plus del nuovo sistema adottato dall'azienda sassolese la riduzione delle tempistiche di produzione, la diminuzione del lavoro manuale e la possibilità di esaudire le richieste dei clienti in un'ottica di 'just in time'



Un nuovo impianto per Bal-Co. Presso la sede sassolese della storica azienda, fondata nel 1966 e specializzata nella produzione di composti di minerali industriali ed agricoli (trattamento, micronizzazione, miscelazione, essiccazione e confezionamento), è infatti in funzione un nuovo sistema di trasporto meccanico pesato, dotato di stoccaggio di materiale (zeoliti, caolini ed argille), estrazione con coclee da sette silos e trasporto in quota per l'alimentazione dell'insacchitrice o per il riempimento di big bag direttamente sulla bilancia di pesatura. «Questo 2024 sarà un anno non privo di complessità, ma confidiamo che i nostri investi-

menti in innovazione e impiantistica possano aiutarci a garantire ai nostri clienti gli standard di servizio abituali», spiega Andrea Barbati, Responsabile Ufficio Acquisti dell'azienda sassolese. A suo avviso, infatti, il contesto che vede «realtà come la nostra tra l'incudine della necessità di mantenere prezzi competitivi a dispetto dell'aumento dei costi delle materie prime» impone innovazioni continue e il nuovo impianto va proprio in quella direzione. Il sistema, infatti, ha permesso l'ammodernamento dell'impianto esistente rendendolo più flessibile e rispondente alle nuove esigenze del mercato, anche attraverso l'utilizzo di software





4.0 di ultima generazione. «Parliamo – spiega Luca Lasagni, Direttore Operativo di Bal-Co – di una linea che, partendo dalla materia prima sfusa, arriva al prodotto finito, confezionato e pallettizzato nei formati richiesti dai clienti». Tra i plus del nuovo impianto, aggiunge Lasagni, oltre all'aumento della produttività ci sono «una significativa riduzione delle tempistiche di produzione, la diminuzione del lavoro manuale e anche il miglioramento 'estetico' dell'aspetto del prodotto finito». Poi c'è la flessibilità: la nuova linea, infatti, «ci da' modo di rispondere *just in time* ad ogni tipo di richiesta in tempi estremamente ridotti».



L'innovazione tecnologica Sacmi per Ceramica Artistica Tre

a cura della redazione

Il nuovo progetto della famiglia Pifferi guarda al futuro grazie alla tecnologia della multinazionale imolese: «si tratta di un sistema che sarebbe già in linea con il 5.0, che garantisce versatilità ed efficienza produttiva, unendo in automatico due impianti, ovvero quello produttivo e quello delle lavorazioni in cotto grazie a navette laser guidate e a robot che 'accompagnano' le lastre alle linee di finitura, stuoatura, spedizione, e imballo»



Ceramica Artistica Tre è la nuova creazione della famiglia Pifferi, protagonista della ceramica italiana dagli anni Sessanta. «Con Nuovocorso ci eravamo già affacciati al mondo delle grandi lastre, e con questo impianto – spiega **David Pifferi**, Presidente di Ceramica Artistica Tre – continuiamo il percorso intrapreso. Continua Plus è una macchina della quale mi ero già 'innamorato' alla luce delle performances che garantiva, anche in tema di sostenibilità, e con questo impianto facciamo un altro passo sulla strada già intrapresa con Nuovocorso per produrre lastre un po' più piccole rispetto a quelle della sister company». Ceramica Artistica

Tre, in questo senso, è un nuovo progetto che guarda al futuro, realizzato presso la sede dell'azienda sassolese grazie alla tecnologia Sacmi. La multinazionale imolese ha infatti studiato, per dare piena attuazione al 'piano' che ha visto i tecnici concepire 'Artistica Tre', un impianto «che, se ci fosse già la legge – dice **Giuseppe Miselli**, Regional Manager Italia di Sacmi - potrebbe già essere considerato 5.0». Una fabbrica intelligente, quella realizzata da Sacmi, «dotata – prosegue Miselli – del sistema here, di IA e robotica di nuova generazione: un sistema che unisce l'uno con l'altro due impianti, ovvero quello produttivo e quello delle lavora-





zioni in cotto, completamente in automatico». Merito di 14 navette laser guidate che permettono la movimentazione in automatico, ottimizzando la logistica e le tempistiche di processo, e di un'automazione particolarmente 'spinta' che garantisce all'impianto una versatilità unica, «grazie alla poca manutenzione richiesta dal sistema e alla sua capacità di attuare il cambio formato con la massima rapidità».

Velocità, versatilità, flessibilità sono le caratteristiche di un impianto per tanti aspetti innovativo, il cui 'cuore', puntualizza Miselli, «è la zona che unisce le due fabbriche, quella del cotto e quella della sua lavorazione: viene

tutto alimentato tramite navette laser guidate all'interno di tunnel coperti.

Dal prodotto cotto passiamo alle linee di finitura, stuoatura, spedizione, e imballo sia in casse che in cavalletti realizzato da robot».

L'impianto, a dare dimensione compiuta all'apporto tecnologico fornito da SACMI e dalle altre aziende che fanno parte del Gruppo imolese, è inoltre integrato «dalle digitali di ultima generazione SACMI, con risultati di altissimo livello nella decorazione di prodotto e – conclude Pifferi – da una levigatrice di BMR che recepisce tutte le ultime novità tecnologiche ed estetiche per quanto riguarda le lavorazioni di fine linea».



RCM S.p.A.: un unico fornitore di macchine all'avanguardia e servizi per ogni esigenza

a cura della redazione

Il partner ideale per qualsiasi azienda, dalle piccole imprese alle grandi industrie, che abbia necessità di macchine professionali ecosostenibili e servizi di alta qualità

RCM costruisce da più di 55 anni macchine professionali per la pulizia. Dal 1984 ASSMO (ASSistenza MOToscope), società del Gruppo RCM, è specializzata in noleggio e assistenza di macchine RCM, che si occupa anche di vendita di nuovo e usato. Al gruppo RCM nel 2014 si è unita anche Macroclean, completando l'offerta con spazzatrici stradali innovative, che vengono utilizzate sia per la pulizia industriale che per la pulizia urbana.

RCM S.p.A. è il partner ideale per qualsiasi azienda che abbia necessità di macchine professionali ecosostenibili e servizi di alta qualità per la pulizia. Grazie alla vasta gamma di prodotti e servizi offerti, RCM può soddisfare le esigenze di pulizia di qualsiasi tipo di azienda, dalle piccole imprese alle grandi industrie.

Dalla piccola BRAVA, la prima spazzatrice nata per la pulizia rapida di superfici in grandi e piccole aziende, alla grande COMBO combinata che spazza/lava/asciuga contemporaneamente superfici fino a 16.000 m². Per le grandissime aziende la società Macroclean, del gruppo RCM, è in grado di proporre una serie di spazzatrici stradali con una capacità di contenitore fino a di 6 m³ con una velocità massima di oltre 40 km/h.



Spazzatrice RCM DUEMILA





Per le industrie e le ceramiche che operano nella zona di Modena e Sassuolo è un vantaggio collaborare con un fornitore a km.0 che costruisce, noleggia, vende e fa assistenza su una vasta gamma di motoscope e lavapavimenti.

Le intere flotte possono essere monitorate con RADAR, il sistema di geolocalizzazione che permette di conoscere la posizione della macchina. RADAR permette il controllo della carica della batteria e mantiene aggiornati sull'uso e lo stato delle macchine. I sensori interni segnalano eventuali urti durante l'utilizzo delle macchine, con lo scopo di mantenerle sempre in perfette condizioni. Grazie a questa interconnessione si può accedere ai contributi previsti da Industria 4.0.

Pochi costruttori al mondo vantano una gamma completa di motoscope e lavapavimenti in grado di risolvere le esigenze di pulizia del 99% delle aziende che operano nel settore ceramico. Da tantissimi anni lo slogan di RCM è "C'è sempre una rossa fatta apposta per te". Scopri di più e contattaci: www.rcm.it



Nuovi prodotti per la linea Zero di Mapei

a cura della redazione

Si tratta di **Mapelastic Zero**, storica malta cementizia elastica, e **Monolastic Zero**, impermeabilizzante cementizio monocomponente elastico



Continuando a percorrere la strada della sostenibilità intrapresa da tempo, Mapei ha recentemente introdotto nuovi prodotti nella propria linea Zero, le cui emissioni di CO₂ sono completamente compensate per l'intero ciclo di vita e che comprende prodotti per la posa di ceramica, per la pulizia, la manutenzione e la protezione delle superfici, malte per il ripristino e l'impermeabilizzazione, finiture e prodotti per il risanamento delle superfici. Offrendo prodotti di qualità, durevoli e sostenibili, Mapei permette al committente, al progettista e al professionista di scegliere di costruire a emissioni di CO₂ completamente compensate, orientando così il mercato verso scelte più etiche e coscienti. Per la posa della ceramica, Mapei mette a disposizione adesivi e stucature a emissioni completamente compensate per portare il proprio contributo

concreto rivolto al settore della ceramica e delle costruzioni.

Da poco sono diventate zero anche le malte per l'impermeabilizzazione di bagni, docce e piscine, come anche balconi e terrazzi: Mapelastic Zero, storica malta cementizia elastica, e Monolastic Zero, impermeabilizzante cementizio monocomponente elastico.

Anche alcuni prodotti della gamma UltraCare, la risposta completa per la protezione, manutenzione e cura delle superfici, sono a emissioni compensate. In più, l'offerta è stata implementata con l'introduzione dei pulitori UltraCare Rust Remover, per rimuovere la ruggine, e UltraCare Stain Remover contro le macchie organiche e di due trattamenti protettivi contro le infiltrazioni, nella versione a base di solvente - UltraCare Rain Protector S - e a base d'acqua - UltraCare Rain



Protector W -, per offrire alle imprese di posa un'esperienza di utilizzo sicura e un risultato durevole.

Le emissioni di CO₂ dei prodotti della Linea Zero, calcolate sull'intero ciclo di vita, vengono compensate al 100% con l'acquisto di crediti ambientali certificati per favorire la realizzazione di progetti di energia rinnovabile e riforestazione. L'iniziativa parte dal mercato italiano ma verrà velocemente estesa a tutte le filiali del mondo, seguendo quella visione di internazionalizzazione da sempre alla base della strategia di Mapei, dal momento che la sostenibilità è un tema globale.

Per Mapei la strada per l'innovazione passa innanzitutto dalla ricerca. Fondamentale per la realizzazione della nuova linea Zero è stato, infatti, il contributo del team Corporate Environmental

Sustainability di Mapei che, all'interno del Centro di Ricerca Corporate di Milano, è totalmente dedicato alla sostenibilità ambientale di prodotto e di processo. Il team misura gli impatti ambientali dei prodotti in tutto il loro ciclo di vita, attraverso la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), i cui risultati vengono riportati in documenti certificati, le Environmental Product Declaration (EPD), di cui oggi è dotato oltre l'80% dei prodotti Mapei. Stimola, inoltre, i Laboratori a creare prodotti sempre più a basso impatto ambientale ricercando, fin dalla formulazione, soluzioni per ridurre il consumo di materie prime e per utilizzare sempre più materiali riciclati. È inoltre responsabile della selezione di progetti di compensazione e di altri metodi per mitigare l'impatto ambientale della produzione, continuando a garantire qualità e durabilità alle opere.



Rama Motori presenta i nuovi prodotti Parker per l'idrogeno

a cura della redazione



Le tecnologie a idrogeno di Parker saranno presto disponibili anche nei punti vendita Rama Motori H&E di RAMA S.p.A. (Sassuolo e Reggio Emilia)



Parker, specializzata in tecnologie di movimento e controllo, sta sviluppando tutti i componenti e sottosistemi per l'idrogeno. Da sempre lavora sulle tecnologie aerospaziali legate a questo gas e oggi partecipa allo sviluppo dell'ingegneria di questi sistemi, dalla progettazione iniziale al sistema completo, per applicazioni aerospaziali e industriali.

È presente lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno, dalla produzione al punto di applicazione.

L'offerta Parker si divide in quattro gamme:

- Filtrazione e purificazione;
- Connessioni per il trasferimento di gas e fluidi;
- Sigillatura con la realizzazione di guarnizioni per lo stoccaggio dell'idrogeno;
- Elettrico, idraulico e pneumatico.

Il gruppo offre sistemi di purificazione e filtrazione dell'acqua per la produzione di idrogeno. Progetta separatori di gas per dissociarlo dalle molecole di ossigeno, sistemi di essiccazione e condensazione e tra i prodotti di punta c'è la gamma di raccordi dedicati al trasferimento di idrogeno, per il settore petrolchimico.

Sono inoltre disponibili diverse soluzioni per il trasporto di gas e liquidi con un'ampia gamma di connettori e anche sistemi per il raffreddamento e trasferimento di fluidi.

I filtri a idrogeno e gli umidificatori utilizzati a monte della cella a combustibile assicurano la produzione di elettricità.

L'idrogeno è molto infiammabile e **Parker garantisce la sicurezza delle sue gamme** offrendo valvole certificate ISO 15848-1, denominate "emissioni fuggitive", con un tasso di perdita minimo ($\leq 1,78 \times 10^{-6}$ mbar.l/(s.mmdia)).





Per l'idrogeno liquido sta sviluppando valvole criogeniche con resistenza a temperature estreme durante il trasporto del gas che, in forma liquida, raggiunge i -256°C .

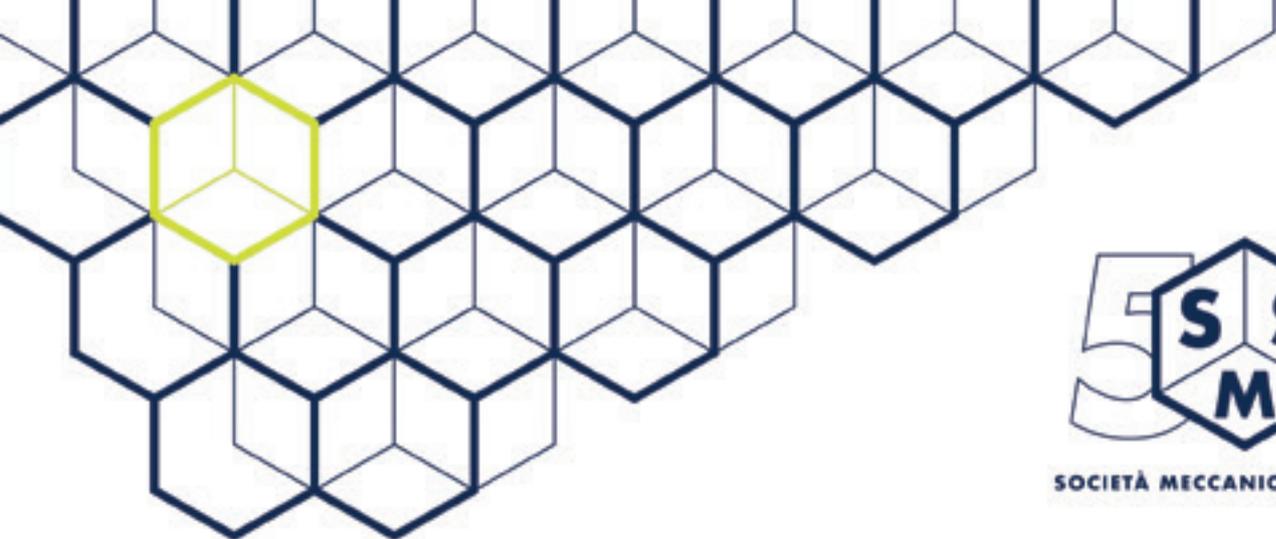
Lo stoccaggio e il trasporto del gas, che saranno maggiori in futuro, saranno tema di ulteriore sviluppo per Parker.

“Stiamo lavorando anche su motori a combustione interna che utilizzano idrogeno, tema d'interesse per i trasporti e anche per gli

industriali, che utilizzano combustibili fossili o energia elettrica. Alcuni di loro installano elettrolizzatori in loco per produrre la propria elettricità verde e ottenere energia senza emissioni di carbonio.”, spiega E. Thierry (resp. sviluppo del mercato Clean Tech, zona EMEA).

Rama Motori è distributrice di prodotti Parker dal 2006, con sede a Reggio Emilia e **dal 2020 anche a Sassuolo**, nel cuore dell'industria ceramica, settore che si troverà sempre più coinvolto nella tematica dell'idrogeno.

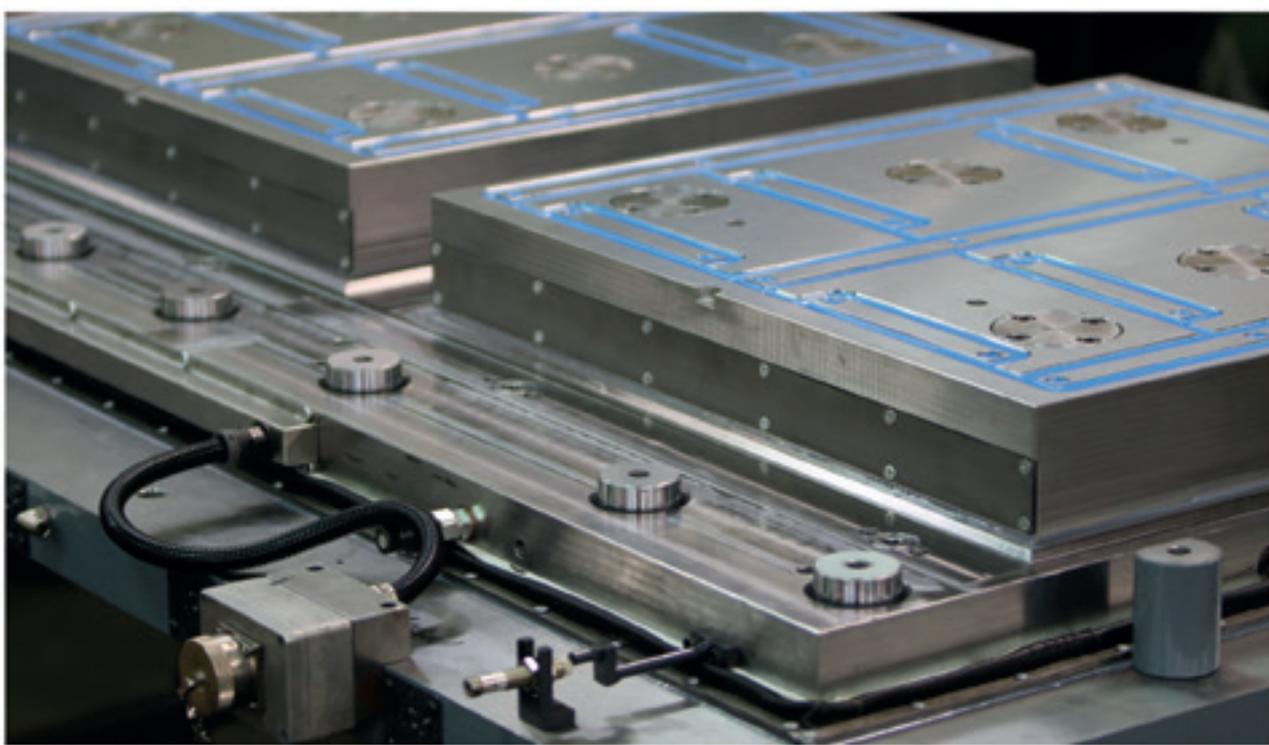




SOCIETÀ MECCANICA SASSOLESE

Stampo isostatico superiore 60x60 3 uscite per pressa PH7500

cliente Mariner



SOCIETÀ MECCANICA SASSOLESE S.R.L.
Via del Lavoro 31/33/35 | 41042 Spezzano (MO) Italy
Tel. +39 0536 844023 | Fax +39 0536 845588
info@smsmould.it
www.smsmould.it





Signs whit Soul

**MAKING
SIGNS
BETTER**

Via Ghiarola Vecchia,53/E
Fiorano Modenese (MO)
Tel. 0536 802321
insigna@orion.it
www.insignapubblicita.com

Grazie per averci scelto

	pag.		pag.
AIR POWER GROUP	22-23	RCM	34-35
ALE	18	S.M.S.	40
BAL-CO	30-31	SACMI	32-33
BMR	17-26-27	SMAC OFFICINE	10
DAXEL	5	SMALTOCHIMICA	24-25
IBATICI	43	SURFACES GROUP	28-29
INSIGNA	41	SYSTEM CERAMICS	6
MAPEI	36-37	ZAMA SETER	14
RAMA MOTORI	38-39		





LA SCELTA SICURA PER OGNI COPERTURA

info@ibatici.it - 0598677161

